



www.icvillafratimezzojuso.gov.it

NUMERO 13



L'Odissea ispira un video
al Di Marco di Cefalà Diana



Seminario con carabinieri e delegati dell'amministrazione Comunale. Un film stimola il dibattito

Venerdì scorso, nell'aula magna della Secondaria di I grado di Villafra, si è svolto il Seminario «Nella mente di Andrea». Organizzato in occasione della iniziativa nazionale «Nella mente di Andrea», che ha coinvolto oltre 2997 istituti scolastici del Mise nell'ambito del piano nazionale per la prevenzione e scuola contro il bullismo, venne alle iniziative di preventione, sensibilizzazione e contrasto al fenomeno subite dal nostro Istituto e stata anche l'occasione per discutere un momento di confronto e riflessione con i carabinieri della compagnia di Villafra, i delegati dell'amministrazione e i 11 docenti, grazie a un'iniziativa promossa e finanziata dal Comune di Villafra nell'ambito delle iniziative di transizione scolastica. All'Arte, con i propri rappresentanti di classe, la Dirigente scolastica, i docenti e i rappresentanti dell'amministrazione. Come sempre, grande partecipazione alla visione di questo film che parla direttamente spazio alla vita vera di Andrea Speciazzano, ragazzo quindicenne che si è tolto la vita dopo essere stato

vittima di bullismo e cyberbullismo. Partendo dalla citata storia di Andrea abbiamo ripercorso alcune delle scene del film che riguardano le vicende di bullismo, le reazioni dei vari personaggi e le forte emozioni che ha suscitato in ciascuno di noi. Inoltre, sono la guida della Referente per il contrasto del Bullismo del nostro Istituto, abbiamo elaborato l'identità di «Andrea», cercando anche

di individuare paure e fragilità che si celano dietro chi mostra atteggiamenti violenti e aggressivi. Intervento della responsabile dell'area scuola e rappresentante dell'amministrazione Comunale del Comune di Villafra.

Elisabetta Pollicino, Francesco Nunzio Starà
III A Secondaria di I grado
Villafra



Beato Giuseppe Puglisi Villafra Mezzojuso | Un faro chiamato gentilezza al Beato Puglisi di Mezzojuso



L'«eroe» del Carnevale di Mezzojuso

Il Carnevale di Mezzojuso ha trionfato per la quarta volta consecutiva del Martedì di Carnevale che ha coinvolto tutto il paese. L'«eroe» del Carnevale di Mezzojuso è stato eletto con 1000 voti, superando il precedente vincitore, il principe dei pescatori. Il concorso ha coinvolto circa 100 partecipanti, tra cui maschere, personaggi storici e attuali. Il vincitore è stato incoronato con una corona di fiori e ha ricevuto un premio di 1000 euro. Il Carnevale di Mezzojuso è un evento tradizionale che si svolge da molti anni e che coinvolge tutta la comunità. I partecipanti si travestono in maschera e partecipano a sfilate, balli e giochi. Il Carnevale di Mezzojuso è un momento di festa e di divertimento per tutti.

Progetto Giornale di Sicilia in Classe con GDScuola - a.s. 2024-2025

EDITORIALE



Il nostro Istituto ha aderito, per il terzo anno consecutivo, al progetto *Giornale di Sicilia in classe con GDScuola*, promosso dalla Società Editrice Sud (SES).

L'iniziativa, basata su una rete di rapporti stipulata tra gli istituti scolastici siciliani e lo storico quotidiano, è finalizzata a promuovere la lettura del giornale in classe, a rafforzare nei ragazzi l'interesse per i fatti di cronaca e i temi sociali, a sviluppare il pensiero critico e la capacità di distinguere, nella ricerca delle informazioni, le fonti affidabili da quelle che non lo sono.

In continuità con quanto realizz-

zato negli anni scolastici precedenti, le alunne e gli alunni del nostro Istituto hanno avuto la possibilità di produrre articoli e materiale fotografico da pubblicare nell'inserto *GDScuola*, che ogni lunedì il Giornale di Sicilia ha dedicato alle scuole aderenti al progetto.

Ogni mese, nei giorni concordati con la redazione del Giornale di Sicilia, i nostri piccoli giornalisti in erba si sono cimentati nell'ideazione e nella stesura di articoli, con cui far conoscere ai lettori del quotidiano le esperienze didattiche più significative e il territorio di appartenenza.

L'attività didattica da una parte ha offerto agli alunni la possibilità di consolidare le competenze inerenti la lettura e la scrittura, dall'altra parte ha innescato un positivo meccanismo di confronto e di conoscenza reciproca tra realtà scolastiche distanti tra loro.

Quest'anno il progetto è stato caratterizzato anche da un'altra iniziativa: la pubblicazione on line, sul sito www.gds.it, dei migliori articoli, corredati di foto, inviati dalle scuole alla redazione. Alcuni degli articoli scritti dai nostri alunni sono stati selezionati dai giornalisti e pubblicati sul sito di news, che è uno dei più visitati del Sud Italia.

Tutti gli articoli scritti dalla nostra Comunità scolastica e pubblicati nell'inserto *GDScuola* del Giornale di Sicilia, dal 2 dicembre 2024 al 26 maggio 2025, sono stati raccolti e impaginati in questo numero speciale del giornalino scolastico.

Prof.ssa Angela Colletto
referente del progetto
Giornale di Sicilia in classe
con GDScuola



Mezzojuso e Villafrati verso il futuro

Le discipline STEM, Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, stanno diventando sempre più centrali nell'educazione di noi giovani e la scuola secondaria di I grado rappresenta un momento cruciale per introdurre e per sviluppare queste materie. Non si tratta solo di preparare noi studenti a una carriera nel campo delle scienze o della tecnologia, ma di dotarci di strumenti fondamentali per comprendere il mondo che ci circonda e per saper affrontare le sfide future.

Il Ministero dell'istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida con l'obiettivo di includere delle iniziative nelle scuole italiane che potenzino le competenze STEM. La Commissione Europea ha sottolineato che queste materie dovrebbero essere studiate a partire dall'infanzia e in tutti i livelli successivi di istruzione con metodi di insegnamento innovativi. Anche la nostra scuola ha avuto dei finanziamenti volti alla promozione di progetti che orientino le alunne e gli alunni alle discipline STEM.

Il 20 novembre presso l'aula magna della scuola secondaria di I grado di Villafrati abbiamo



avuto l'opportunità di incontrare l'ingegnere Agostina Porcaro, che ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Lei svolge il ruolo di direttore tecnico della sua impresa di costruzione, inoltre è membro attivo di Ance Giovani Palermo e Ance Giovani Sicilia. Dopo averci raccontato il suo percorso di studi, ha evidenziato che oggi il ruolo di tecnico e di imprenditore non è più ricoperto solo da uomini come in passato, infatti sempre più ragazze si laureano in ingegneria e molte donne ricoprono ruoli di grande responsabilità.

Un altro aspetto più volte ribadito è la necessità di abbattere le

barriere di genere che ancora oggi influenzano la scelta delle carriere in ambito scientifico e tecnologico. Le ragazze, spesso, si sentono meno inclini a intraprendere studi in settori come ingegneria, informatica e matematica. Insegnare STEM fin dalla scuola secondaria di I grado può contribuire a ridurre questo gap, incoraggiando tutte le studentesse a sviluppare un interesse per le materie scientifiche e a scoprire le proprie potenzialità in questi ambiti. Le scuole possono giocare un ruolo fondamentale in questo cambiamento, creando ambienti inclusivi e offrendo modelli positivi di donne nel campo scientifico e tecnologico per favorire una scelta più consapevole. Noi alunni e alunne dell'IC Beato Don Pino Puglisi ci stiamo avvicinando a queste tematiche in modo coinvolgente e con attività interattive.

**Marika Bisulca II A
Maria Chiara D'Orsa II A
Carmen Ribaudo II A
Giuseppe Emanuel Schirò II A
Scuola Secondaria di I grado**

Mezzojuso

pubblicato nell'inserto *GDScuola* del Giornale di Sicilia il 2/12/2024

Alla scoperta del mondo affascinante dei vulcani sottomarini



Il nostro Istituto ha dato la possibilità alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Godrano, Mezzojuso e Villafrati di partecipare ai percorsi di orientamento agli studi e alle carriere professionali nelle discipline STEM, anche in vista di orientare a una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado, e nell'ottica di valorizzare i talenti e le inclinazioni, favorendo il superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Nell'ambito di tali attività, il 18 e il 27 novembre, accompagnati dalle nostre professoresse Chiara

Impastato, Antonella Parisi e Maria Laura Scaduto, ci siamo recati all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), un Ente Pubblico di Ricerca che svolge attività nel campo sismico, vulcanologico e ambientale. Durante la visita alla Sezione di Palermo dell'INGV, siamo stati accolti dal Dr. Fabio Pisciotta e dalla Dr.ssa Cinzia Caruso, e abbiamo avuto l'opportunità di conoscere da vicino le attività dell'Istituto. Siamo entrati in contatto con l'affascinante mondo della ricerca che si occupa di monitorare e campionare i gas vulcanici sottomarini al fine di

valutare lo stato di attività dei vulcani stessi. È stato entusiasmante ascoltare le spiegazioni della Dr.ssa Caruso sull'origine dei terremoti e ascoltare i racconti affascinanti e coinvolgenti sulle sue immersioni al largo delle isole di Panarea, Vulcano o Stromboli.

Di grande interesse è stato inoltre visitare i laboratori di analisi dei gas vulcanici e di analisi chimica delle acque, e ascoltare le spiegazioni dei ricercatori e dei tecnici, osservando da vicino strumenti tecnologici e software di elaborazione dei dati.

Questa attività didattica, svolta al di fuori delle nostre aule, è stata un'occasione importante per accrescere le nostre conoscenze e interagire con professionisti che ci hanno trasmesso l'importanza di svolgere con passione e dedizione il lavoro di ricerca scientifica, superando gli stereotipi di genere.

**Grazia Caravella III A
Clelia D'Arrigo III A
Maria Beatrice Farini III A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto GDScuola
del Giornale di Sicilia il 2/12/2024**



«In ambito familiare si acquista tanto cibo che poi non viene consumato. L'importanza di fare una buona spesa»

La partita da vincere contro lo spreco alimentare



L'I.C. Beato Don Pino Puglisi ha aderito alla 16^a edizione della *Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti* (SERR 2024).

In questa iniziativa sono state coinvolte le classi prime della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso e di Villafrati. Il focus tematico proposto dagli organizzatori è stato il *food waste*, ovvero lo spreco alimentare.

Nella prima fase abbiamo analizzato i materiali forniti dalla SRR Palermo Provincia Est e abbiamo riflettuto sull'importanza di mettere in atto buone pratiche per ridurre lo spreco alimentare. Secondo la FAO, ogni anno si sprecano nel mondo più di un miliardo di tonnellate di alimenti; basterebbe un quarto di quanto spremiamo per nutrire i milioni di persone che oggi soffrono la fame. Tra gli alimenti più sprecati ci sono la frutta e la verdura.

In Europa più della metà dello spreco alimentare avviene in ambito familiare, poiché si acquistano tanti alimenti che non si consumano. Abbiamo compreso quanto sia importante preparare la lista della spesa e acquistare prodotti a km zero, per ridurre sia gli sprechi di energia sia l'inquinamento. Gli avanzi non devono subito finire nella pattumiera.

ra, perché possono essere utilizzati per creare nuovi piatti. Anche noi ci siamo messi ai fornelli per preparare, con l'aiuto delle nonne e delle mamme, delle pietanze con gli avanzi e con prodotti a Km zero. Con il pane avanzato abbiamo preparato le bruschette, il pane fritto, il pane-pizza e le polpette. Inoltre, con le uova dei nostri pollai, le cipolle, i funghi e gli agrumi locali abbiamo preparato delle merende sane. Abbiamo ripreso con i nostri cellulari la fase di preparazione per mostrare in classe i video ai compagni e condividere le

ricette.

Il giorno 18 novembre nel plesso di Villafrati e il giorno 21 novembre nel plesso di Mezzojuso le classi prime hanno riflettuto sul tema dello spreco alimentare. A Villafrati gli alunni hanno incontrato i nonni per confrontarsi con loro su questa tematica; a Mezzojuso c'è stato un dibattito sul tema «*Merenda e memoria: il nuovo gusto del cibo*» con interventi fatti dai membri dell'AUSER, dagli studiosi di storia locale e da alcuni nonni che hanno raccontato le abitudini alimentari di quando erano ragazzi e hanno dato dei consigli per ridurre gli sprechi. Ciascun alunno ha portato una merenda sana preparata in casa. Con le arance e i limoni raccolti nei nostri giardini abbiamo preparato un'ottima spremuta.

Insieme ai nostri insegnanti abbiamo deciso di continuare per tutto l'anno a fare merenda in modo sano e senza sprechi.

**Classi 1^A e 1^B
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del Giornale di Sicilia il 2/12/2024



Grazie all'iniziativa "A Natale puoi..." gli alunni di Villafrati condividono con la Comunità l'autentico spirito del Natale



Il Natale è alle porte e noi alunne e alunni dell'istituto comprensivo Beato Don Pino Puglisi di Villafrati siamo in fermento per condividere con tutta la Comunità alcune attività che consentono di riflettere sul grande valore che assumono i piccoli gesti quotidiani di solidarietà.

All'interno di un programma di eventi più ampio, strutturato grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Auser e le altre realtà associative presenti nel territorio, tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e seconda-

ria di I grado daranno vita a una ricca sequenza di eventi e manifestazioni, «A Natale puoi...», che coinvolgeranno attivamente la comunità di Villafrati. Tali iniziative si avvieranno giovedì 19 dicembre e non a caso si concluderanno venerdì 20 dicembre 2024 «Giornata Internazionale della Solidarietà Umana», istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2005.

Nello specifico, ci siamo impegnati per preparare canti, balli, recite, concerti musicali, flash mob, fiabe concertate e tombolate con gli anziani del nostro paese;

si tratta di attività che in modo innovativo rievocano le tradizioni e che, sebbene diverse tra loro, sono accomunate dalla necessità di celebrare il vero spirito del Natale. Ognuna di esse evoca infatti i valori fondamentali del Natale e rappresenta un'occasione per condividere momenti di gioia con agli altri, all'insegna dell'amicizia, della solidarietà e dell'accoglienza, anche e soprattutto di chi è solo o meno fortunato.

Inoltre, al fine di sottolineare l'importanza di "fare Comunità" soprattutto a Natale, tutte noi alunne e alunni della scuola primaria e secondaria di I grado di Villafrati lavoriamo da giorni alla realizzazione di addobbi creativi e fantasiosi, realizzati con svariati materiali, alcuni dei quali di riciclo. Tali addobbi, oltre a contenere messaggi di pace e speranza, ci consentiranno di abbellire nei giorni che precedono il Natale gli alberi del nostro Paese, vestendo a festa le scalinate, i cortili, le fontane, le piazze e gli slarghi che rappresentano i nostri "luoghi del cuore".

Con l'iniziativa «A Natale puoi...» vogliamo augurarci che questo Natale consenta a ciascuno di noi di fermarsi, rallentare e trovare il tempo per praticare la gentilezza, accogliere chi è meno fortunato, gioire, ricordare l'importanza di aprire il proprio cuore agli altri e perché no, condividere con tutta la Comunità i propri sogni e le proprie speranze.

**Giuseppe Crispiniano II A
Egle Deguardi II A
Alice Mercante II A
Scuola Secondaria di I grado
Villafrati**



I quattro Re Magi: fiaba concertata degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati

Giorno 19 Dicembre alle ore 17:30, al Teatro del Baglio di Villafrati, ci sarà lo spettacolo di Natale realizzato dalle classi I A e I B della scuola secondaria di primo grado dell'istituto Beato Don Pino Puglisi di Villafrati con i professori Nicola Grato, Bibiana Di Fiore, Alberto Cosenzino e i maestri dell'indirizzo musicale Giovanni Calderone, Antonino Sfar, Mauro De Santis e Valerio Valguarnera, che hanno curato la scelta dei brani. Andrà in scena una fiaba concertata intitolata "I quattro Re Magi", la storia del quarto Re Taor di Mangalore, il "perenne ritardatario".

Per la preparazione dello spettacolo, abbiamo partecipato con interesse e impegno alle numerose prove, che si sono svolte di mattina ma anche di pomeriggio. L'attività laboratoriale ci ha dato la possibilità di sviluppare competenze teatrali e musicali e di migliorare la nostra espressività e capacità di lavorare in gruppo. Il copione è stato tratto dal romanzo di Michel Tournier "Gaspare, Melchiorre e Baldassarre", ispirato alla leggenda ortodossa-russa del quarto re mago. Abbiamo analizzato e adattato il testo collaborando tra di noi e confrontandoci con i nostri insegnanti che ci hanno supportato e offerto spunti di riflessione.

Questa fiaba concertata ci dà l'occasione di celebrare la nascita di Gesù, un evento carico ancora oggi di meraviglia.

Durante le lezioni abbiamo riflettuto su cosa significhi il ricordo di questa nascita in un mondo che purtroppo è ancora in guerra; ci siamo soffermati sul fatto che anche la nascita di Gesù contenga da duemila anni la tragedia della strage degli Innocenti perpetrata da Erode.

Ai nostri giorni tante sono le vit-



time innocenti delle guerre in Ucraina, a Gaza e in altre parti del mondo dove la pace è un obiettivo difficile da raggiungere.

Questo laboratorio dimostra come l'impegno e la passione possano trasformare una fiaba in uno spettacolo; rappresenta un esempio concreto di come la scuola possa diventare un luogo di cre-

scita personale e comunitaria secondo il dettato costituzionale.

**Classi I A e I B
Scuola Secondaria di I grado
Villafrati**



Debutta l'orchestra di ance doppie



Ha fatto il suo debutto l'orchestra di ance doppie, formata dalle alunne e dagli alunni fagottisti dell'IC Beato Don Pino Puglisi di Villafrati, dell'IC Guastella-Landolina di Misilmeri e del liceo musicale Regina Margherita di Palermo. L'esibizione si è tenuta presso la Chiesa del Collegio di Villafrati, lo scorso 8 gennaio, alla presenza dei dirigenti scolastici delle tre scuole che hanno sottoscritto l'accordo di rete, della comunità scolastica e delle famiglie. I brani sono stati eseguiti dai fagottisti in un'atmosfera di grande entusiasmo ed emozione.

L'idea di creare un accordo di rete è nata dopo la partecipazione del prof.re Mauro De Santis, docente di fagotto presso l'IC Beato Don Pino Puglisi di Villafrati, al primo congresso dell'Associazione Oboisti e Fagottisti Italiani (AOFI) presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna, in cui sono stati illustrati i risultati dei progetti realizzati nella regione Piemonte per diffondere tra i giovani l'interesse per gli strumenti ad ancia doppia, come l'oboe e il fagotto.

Dopo questa esperienza formativa il prof.re De Santis si è messo in contatto con i colleghi Alessandro Puleo e Alessandro Nasello, docenti di fagotto rispettivamente nell'IC Guastella - Landolina di Misilmeri e nel liceo musicale Regina Margherita di Palermo, i quali hanno dato la loro disponibilità per un progetto didattico finalizzato alla formazione di un'orchestra di ance doppie. L'iniziativa è stata subito supportata dai dirigenti scolastici

Maria Concetta Buttiglieri, Rita la Tona e Domenico Di Fatta, che hanno colto l'importanza del progetto, per promuovere e divulgare lo studio del fagotto, uno strumento di lunga storia e tradizione.

L'accordo di rete, creando un ponte tra le scuole, permette di fare musica insieme, di instaurare nuove amicizie, di confrontarsi e di darsi consigli. L'obiettivo che l'orchestra di ance doppie si pone è quello di suonare nel territorio, e non solo, e di coinvolgere nella rete altri istituti della regione Sicilia.

**Maria Beatrice Farini III A
Scuola Secondaria di I grado di
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del
Giornale di Sicilia il 27/01/2025



Gli studenti raccontano il film *L'abbaglio*



Giorno 20 gennaio 2025 gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria di I grado di Villafrati, Mezzojuso e Godrano si sono recati al Cinema Lux di Palermo per la visione del film *L'abbaglio* e per partecipare all'incontro in diretta streaming con il regista Roberto Andò e i tre attori protagonisti: Salvo Ficarra, Valentino Picone e Toni Servillo.

Il film riporta gli spettatori indietro nel tempo, nella seconda metà dell'Ottocento, e racconta un fatto storico importante del nostro Risorgimento, la Spedizione dei Mille di Garibaldi, a cui parteciparono uomini giunti da tutte le regioni d'Italia, reclutati dal

colonnello palermitano Vincenzo Giordano Orsini.

I due attori palermitani Salvo Ficarra e Valentino Picone rivestono i ruoli di Domenico Tricò e Rosario Spitale; il primo è un contadino siciliano, emigrato al Nord, che partecipa alla spedizione perché ha bisogno di un passaggio per ritornare in Sicilia, il secondo ha la passione per le carte ed è costretto a fuggire da Venezia per un debito di gioco. Appena sbarcati sull'isola, nel corso del primo scontro con l'esercito borbonico, si comportano da vigliacchi e abbandonano il gruppo cercando riparo in un convento. Ritrovati dai garibaldini, avranno la possibilità di riscattarsi e da-

ranno il loro contributo affinché gli abitanti di Sambuca non vengano uccisi dai soldati dell'esercito regio e l'impresa garibaldina possa concludersi con successo.

Tony Servillo interpreta il ruolo di Vincenzo Orsini, il colonnello che rese possibile l'ingresso di Garibaldi a Palermo, simulando la ritirata delle truppe verso l'entroterra siciliano.

Fa da cornice la povera gente che aderì alla causa garibaldina, diede ospitalità ai combattenti e non esitò a sacrificare la propria vita per il sogno di un'Italia finalmente libera e indipendente. Dall'altra parte ci sono invece i baroni e coloro che non volevano perdere i privilegi personali.

Il titolo del film non è casuale, ma invita a riflettere sugli ideali alla base della spedizione, sulle contraddizioni e i problemi del periodo post unitario.

**Clelia D'Arrigo III A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**



Una bacheca multimediale accoglierà tutti i lavori degli studenti ispirati alla tragedia della Shoah

Il giorno della memoria, riflessioni in aula a Mezzojuso



«Nel 1944, quando fummo deportati a Birkenau, ero una ragazza di quattordici anni, stupita dall'orrore e dalla cattiveria. Sprofondata nella solitudine, nel freddo e nella fame. Non capivo neanche dove mi avessero portato: nessuno allora sapeva di Auschwitz». Con queste parole la senatrice Liliana Segre racconta il dolore provato nel momento in cui venne portata via, insieme al padre, dalla sua casa e condotta nel campo di concentramento dove venne a trovarsi in un contesto disumano. Solo il 27 gennaio 1945 tutto il mondo ebbe la consapevolezza di ciò che acca-

deva all'interno di quei campi. In questo giorno infatti le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di Auschwitz e capirono cosa accadeva ai prigionieri. Nei campi vennero rinchiusi gli ebrei, gli oppositori politici, gli omosessuali e tutte quelle persone che erano sgradite al regime. Il campo più grande e temuto era quello di Auschwitz-Birkenau, dove tanti trovarono la morte; altri campi furono costruiti a Sobibor, Treblinka, Belzec, ecc. Milioni di uomini, donne e bambini vennero deportati tramite treni usati per il trasporto delle merci; appena arrivati, venivano selezionati e co-

loro che non erano in grado di lavorare erano uccisi nelle camere a gas. Nei centri adibiti allo sterminio, le vittime venivano uccise con le esalazioni di monossido di carbonio, che provocavano un senso di asfissia, in stanze che sembravano locali per la doccia; i corpi venivano poi bruciati nei forni crematori. Nel 1941, con la cosiddetta "soluzione finale", il regime mise in atto lo sterminio sistematico degli Ebrei di tutta l'Europa

In mezzo a tanta crudeltà si distinsero i Giusti tra le Nazioni, persone non ebree che rischiarono la loro vita per salvare anche un solo ebreo dalla deportazione. Tra questi Gino Bartali, Carlo Angela, Giorgio Perlasca, ecc. Per ricordare il loro coraggio, a Gerusalemme è sorto nel 1962 il Giardino dei Giusti presso il Mausoleo Yad Vashem.

È molto importante conoscere e ricordare la Shoah per non rifare gli stessi errori e per incoraggiare le nuove e le vecchie generazioni al rispetto verso tutti gli esseri umani.

Anche quest'anno, nella settimana dal 20 al 27 gennaio, in tutti i plessi del nostro Istituto sono state svolte attività didattiche trasversali finalizzate a non dimenticare e a coltivare la memoria di ciò che è stato. Giorno 27 gennaio, tutti gli elaborati realizzati saranno condivisi all'interno di una bacheca multimediale, che sarà pubblicata sul sito web del nostro istituto.

Grazia Caravella III A

Clelia D'Arrigo III A

Giulia La Gattuta III A

Scuola Secondaria di I grado

Mezzojuso

pubblicato nell'inserto **GDScuola**
del Giornale di Sicilia il 27/01/2025



Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

Nel 2017, su iniziativa del Ministero dell'Istruzione, è stata istituita la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo che si celebra ogni anno il 7 febbraio. Questa giornata e le iniziative organizzate nel corso dell'anno scolastico nel nostro istituto comprensivo, con la collaborazione dei Comuni e dell'Arma dei Carabinieri, sono per noi occasioni importanti per riflettere su una tematica che coinvolge bambini e ragazzi, per educare al rispetto dell'altro e confrontarsi sulle azioni di prevenzione e contrasto da mettere in atto.

Con la parola bullismo si indicano quei comportamenti violenti, non solo fisici ma anche verbali, messi ripetutamente in atto dal bullo e dai suoi gregari nei confronti delle vittime, che vengono picchiati, insultate, ricattate, prese in giro per il loro aspetto fisico, per i loro interessi o le inclinazioni personali.

Il bullismo diventa cyberbullismo quando l'accanimento contro qualcuno avviene in rete, principalmente tramite i social, con la pubblicazione di messaggi, commenti, foto e video che molestano e umiliano la vittima. Il cyberbullismo non fa meno male del bullismo! In entrambi i casi la vittima prova vergogna, paura, senso di insicurezza e di isolamento. Inoltre, in una fase delicata come quella dell'adolescenza, gli atti di bullismo e di cyberbullismo hanno gravi conseguenze sull'autostima di chi li subisce e possono spingere la vittima a chiudersi in sé stessa, a non parlare del problema con gli adulti e a compiere purtroppo anche gesti estremi. Questo è accaduto nel 2013 a Carolina Picchio, una ragazza di Novara che a soli quattordici anni si tolse la vita a causa delle critiche e delle offese ricevute sui social in



seguito alla pubblicazione da parte di un gruppo di ragazzi di un video, a sfondo sessuale, che aveva lei come protagonista. Il video era stato realizzato a sua insaputa durante una festa, dopo che lei, avendo bevuto, aveva perso conoscenza. Quando venne messo in rete, in poco tempo divenne virale e Carolina fu travolta dagli insulti. Il dolore provato fu così grande e insopportabile da spingerla a suicidarsi.

Questa tragedia scosse le coscenze e si cominciò a pensare che si doveva fare qualcosa per proteggere le vittime e non farle

sentire sole e indifese. La triste storia di Carolina portò all'approvazione della legge n. 71 del 29 maggio 2017, che di recente è stata integrata dalla legge n. 70 del 17 maggio 2024 per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni.

**Maria Chiara D'Orsa II A
Carmen Ribaudo II A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto GDScuola del
Giornale di Sicilia il 10/02/2025**



Un seminario per riflettere sull'importanza della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo

«Nella mente di Bullo»



Venerdì 7 febbraio 2025, nell'aula magna della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati, si è svolto il Seminario “Nella mente di Bullo”, organizzato in occasione della “Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo”, istituita nel 2017 su iniziativa del MIUR nell'ambito del Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola.

Tale seminario, inserito nelle iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo svolte dal nostro Istituto, è stata anche l'occasione per noi studentesse e studenti delle classi terze della

Scuola Secondaria di I grado di Villafrati per avviare un momento di confronto e riflessione sul film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”.

Lo scorso 11 dicembre 2024, infatti, grazie a una iniziativa promossa e finanziata dal Comune di Villafrati nell'ambito delle attività di promozione della Legalità, le classi III A e III B della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati, i genitori rappresentanti di classe, la Dirigente Scolastica, i docenti e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Villafrati hanno partecipato alla visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”. Tale film,

prendendo spunto dalla storia vera di Andrea Spezzacatena, ragazzo quindicenne che si è tolto la vita dopo essere stato vittima di bullismo e cyberbullismo, affronta con “semplice efficacia” una tematica tanto delicata, quanto vicina a noi adolescenti.

Partendo dalla triste storia di Andrea, abbiamo ripercorso alcune delle scene del film che più ci sono rimaste impresse, condividendo le forti emozioni che la visione di tale film ha suscitato in ciascuno di noi. Inoltre, sotto la guida della Referente per il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo del nostro Istituto, abbiamo elaborato l'identikit di “Bullo”, cercando anche di individuare le paure e le fragilità che sempre si celano dietro chi mostra atteggiamenti violenti e aggressivi.

Di grande interesse e valore si è inoltre rilevato lo scambio di punti di vista e riflessioni tra noi studentesse e studenti, e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Villafrati e dell'Arma dei Carabinieri. Da tale confronto abbiamo infatti avuto l'opportunità di analizzare da punti di vista diversi, ma allo stesso tempo complementari, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, riflettendo sulla gravità delle conseguenze che alcune azioni possono avere e sull'importanza di costruire relazioni positive ed empatiche tra noi giovani studenti e studentesse.

**Elisabetta Pollaccia IIIA
Francesco Nunzio Stira IIIA
Scuola Secondaria di I grado
Villafrati**

pubblicato nell'inserto **GDScuola**
del Giornale di Sicilia il 10/02/2025



Un POST per dire STOP alla violenza sulle donne

Lo scorso 16 gennaio 2025, nella splendida cornice del Teatro del Baglio di Villafrati, si è svolta la premiazione dei vincitori del Concorso “Un POST per dire STOP alla violenza sulle donne”, bandito dall’Amministrazione Comunale di Villafrati per sensibilizzare le giovani generazioni alla cultura della legalità e, nello specifico, per educare al rispetto della figura femminile e al contrasto della violenza sulle donne.

Tale Concorso, rivolto alle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati, ha promosso la realizzazione di cartoline digitali e spot video che con creatività espressiva e grafica hanno diffuso incisivi messaggi di contrasto alle diverse forme di violenza sulle donne, animando, il 25 novembre 2024, in occasione della “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne”, una vera propria maratona digitale, ovvero un flusso continuo di post attraverso i quali noi studentesse e noi studenti abbiamo gridato insieme “STOP alla violenza sulle donne”.

Tutti gli elaborati realizzati nell’ambito del Concorso “Un



POST per dire STOP alla violenza sulle donne” e in particolare i tre vincitori si sono contraddistinti per l’utilizzo di un linguaggio espressivo e coinvolgente, e integrandosi con l’uso appropriato delle tecniche di comunicazione digitale, sono riusciti a trasmettere con efficacia, spontaneità e immediatezza il nostro messaggio personale.

L’esperienza di tale Concorso e l’attiva partecipazione di noi studentesse e studenti nell’ideare post utili per diffondere messaggi di non violenza, ci ha consentito di riflettere insieme ai nostri docenti nelle ore dedicate all’in-

segnaamento trasversale dell’Educazione Civica, sulle potenzialità positive delle tecnologie digitali e dei canali social. Se utilizzati con attenzione e senso civico, infatti, i social media possono essere strumenti efficaci per sensibilizzare l’opinione pubblica, educare alla non violenza e promuovere il senso di responsabilità collettiva.

**Giuseppe Crispiniano IIA
Egle Deguardi IIA
Giuseppe Di Marco IIA
Chiara Lo Cascio IIA
Alice Mercante IIA**
**Scuola Secondaria di I grado
Villafrati**

pubblicato nell’inserto **GDScuola** del Giornale di Sicilia il 10/02/2025



Sfilate, artisti di strada, trampolieri, mangiafuoco e musiche, ma anche riflessioni profonde sulle guerre

Carnevale è gioia e cooperazione a Villafrati



Perché attendiamo ogni anno il Carnevale con tanta trepidazione? In questi giorni, in cui l'inverno inizia a declinare facendo posto alla primavera, anche noi diamo spazio al nostro lato creativo e fanciullesco, trascorrendo questo periodo in modo divertente e gioioso.

Come ogni festa radicata profondamente nel popolo, anche il Carnevale non è soltanto un giorno, il martedì grasso, ma più precisamente un periodo che va dall'Epifania al martedì grasso e

precede un periodo di penitenza, la Quaresima, fino alla Pasqua e alla primavera. Feste, musiche, balli, cortei mascherati, carri allegorici, spettacoli itineranti e circensi si susseguono ovunque sul territorio nazionale, quindi anche nei nostri paesi.

A Villafrati quest'anno l'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni presenti nel nostro paese, ha organizzato la manifestazione «Carnevale 2025 – è festa a Villafrati» nell'ambito del progetto PNRR «Villafrati Borgo dei Teatri». Le strade saranno animate da carri allegorici, balli di gruppo, sfilate e presso il Teatro del Baglio si terrà una festa comunitaria.

Lunedì 3 marzo le alunne e gli alunni delle scuole di Villafrati daranno vita alla manifestazione «Carnevale in scena» con sfilate, artisti di strada, trampolieri, mangiafuoco e musiche a cura della Kimolia Street Band.

Le classi della scuola secondaria di I grado di Villafrati, con la guida dei docenti Mario Anzalone e Anna Maria Moscato, hanno realizzato maschere su vari temi, quali la Sicilia, la natura, le sta-

zioni e le tradizioni del territorio.

Il Carnevale 2025 sarà l'ennesima festa che cadrà in tempo di guerra per molti Stati del mondo: creatività, gioco e ribaltamento del potere, tipici del Carnevale, devono farci riflettere anche sullo stato in cui si trovano tante donne e tanti uomini costretti a subire la violenza della guerra, delle deportazioni e della fame.

La pace non è soltanto assenza di guerra, ma costruzione quotidiana di un tempo di gioia e cooperazione, come nella festa, come nel Carnevale.

**Classe I A
Scuola Secondaria di I grado
Villafrati**

pubblicato nell'inserto **GDScuola**
del Giornale di Sicilia il 3/03/2025



L'«eroe» del Carnevale di Mezzojuso

La pantomima del Mastro di Campo fa parte della cultura di ogni mezzojusaro. Fin da piccoli si ama questa maschera di cui si imitano i gesti e i movimenti eseguiti al ritmo marziale di un grande tamburo.

I preparativi per la pantomima iniziano già nel mese di gennaio, quando si fa a gara per poter avere un ruolo e indossare i bellissimi costumi realizzati dalle sarte del nostro paese.

L'ultima domenica di Carnevale la piazza Umberto I, che è il cuore del nostro paese, si trasforma in un ambiente medievale. Viene allestito il castello, le strade del centro storico sono addobbate con le bandiere e un grande cannone viene posizionato al centro della piazza.

La festa inizia fin dal mattino quando un corteo, capeggiato dal Mastro di Campo dell'edizione precedente, si reca in modo solenne nella casa del nuovo Mastro di Campo. Qui si celebra una specie di cerimonia d'investitura, poiché vengono consegnati la maschera, i guanti, il cappello, il mantello e la spada. Alle ore 14:30 ha inizio la pantomima in una piazza gremita di spettatori che attendono l'arrivo del primo corteo costituito dal re, dalla regina e dalla corte. Da questo momento in poi c'è un continuo susseguirsi di maschere. Il rullo del tamburo annuncia l'arrivo del nostro eroe: il Mastro di Campo entra a cavallo agitando la sua spada. Con l'invio della lettera di sfida al re, iniziano le ostilità che portano al ferimento del Mastro di Campo. Guarito dai maghi, rientra in piazza e ricomincia la battaglia finché il re viene catturato e il Mastro di Campo, tolta la maschera, conquista la sua amata regina tra gli applausi del pubblico.

I più piccoli, dai tre ai dieci anni,



hanno la possibilità di partecipare a un altro momento importante del nostro Carnevale: il «Mastro di Campo dei piccoli», che si svolge in un clima di grande gioia e divertimento.

Il nostro istituto dedica particolare attenzione, anche attraverso i progetti extracurricolari, allo studio del territorio, della storia locale e delle tradizioni che costituiscono l'identità della nostra piccola comunità. Lunedì 3 marzo 2025, tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di Mezzojuso

parteciperanno alla manifestazione «Carnevale in piazza». Alle ore 11:30 sarà messa in scena la pantomima del Mastro di Campo a cura della classe III A della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso. Successivamente ci saranno balli e attività ricreative con la partecipazione delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

**Clelia D'Arrigo III A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del Giornale di Sicilia il 3/03/2025



Percorsi di studio itineranti per potenziare le competenze



Nell'istituto Beato Don Pino Puglisi sono stati realizzati quattro moduli PON, due alla scuola primaria e due alla scuola secondaria di I grado, per il potenziamento delle competenze, dell'inclusione e della socialità. I moduli hanno avuto l'obiettivo comune di accrescere le abilità degli alunni e delle alunne di «imparare a imparare facendo» e di favorire l'acquisizione di atteggiamenti critici e inclusivi verso il prossimo e verso il patrimonio storico, artistico e culturale.

Gli insegnanti Anna Maria Moscato, Antonella Parisi, Chiara Impastato, Salvatore Priolo, Annalisa Bua, Maria Guarino, Ma-

ria Antonietta Nuccio e Rosa Maria Ribaudo hanno progettato quattro «percorsi di studio itineranti», che hanno costituito un nuovo ambiente di apprendimento in spazi e tempi solitamente non utilizzati.

Il primo itinerario, legato alla natività, ha dato la possibilità di visitare l'Annunziata di Antonello da Messina a Palazzo Abatellis, la Natività di Caravaggio nell'Oratorio di San Lorenzo, lo storico presepe della cattedrale e il settecentesco presepe di San Giuseppe dei Teatini.

Il secondo percorso, dedicato alla ri-scoperta della Palermo archeologica, è iniziato al Museo Archeologico Salinas ed è prose-

guito nell'area archeologica del Castello a Mare, nel waterfront storico e nel porto storico di Palermo, fino ad arrivare alla Palermo punica, all'area archeologica di Piazza Sett'Angeli e di Villa Bonanno. Gli alunni si sono cimentati con mappe storiche e percorsi mettendosi alla prova e confrontandosi.

Nella terza giornata l'esplorazione culturale di Ciminna è stata un «viaggio nella memoria» attraverso la visita del centro storico, della chiesa Madre, delle chiese di S. Giovanni e di S. Giacomo, dell'ex quartiere ebraico e del Museo del Gattopardo.

Infine la scoperta della comunità di Mezzojuso è stata occasione di scambio e di accrescimento formativo. Il «viaggio nei percorsi identitari» ha dato la possibilità di conoscere le identità greco-albanese e latina della comunità, la storia e le tradizioni uniche legate al Mastro di Campo.

**Classi I A e I B
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del
Giornale di Sicilia il 3/03/2025



Un elaborato artistico multisensoriale trasforma le piccole attenzioni verso gli altri nella luce su cui costruire e tessere sane relazioni sociali. «Una piccola opera d'arte»

Il faro della gentilezza

In occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza dell'Autismo, l'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi ha aderito all'iniziativa «Una gentilezza per me è una per te, #iopensoinblucongentilezza»

proposta alle istituzioni scolastiche dal Gruppo SAI (Sportelli Autismo Italia) al fine di promuovere, attraverso la realizzazione di un'opera d'arte, i valori della gentilezza e dell'empatia.

All'interno del laboratorio d'inclusione «Corpo mente in azione», un gruppo di alunne e di alunni delle classi I A, I B, II B e III A della Scuola Secondaria di primo grado di Mezzojuso, con la collaborazione dei docenti di sostegno, ha realizzato un elaborato artistico multisensoriale con l'utilizzo di tecniche diverse. L'attività laboratoriale è nata dall'intento di sensibilizzare la comunità scolastica ad assumere atteggiamenti gentili, inclusivi e solidali nei confronti di ciascuno e di tutti.

L'elaborato sensoriale, realizzato su tela 40X80, è caratterizzato dall'utilizzo di materiali vari come sassi, tessuti, legnetti, bottoni



etc. che possono modularare la sensorialità di chi ne fruisce.

Come in mare il faro è fondamentale per orientare i navigatori, nella nostra quotidianità la gentilezza e le piccole attenzioni verso gli altri sono la luce su cui costruire e intessere sane relazioni sociali.

Il «faro della gentilezza» è stato

realizzato su uno sfondo blu. Le emozioni sono state espresse attraverso l'uso di colori vivaci e di materiali che suscitano varie reazioni sensoriali. I due bambini in primo piano, che si tengono per mano, utilizzano il faro per creare una connessione con il resto del mondo, raffigurato dalle persone che in cerchio si tengono per mano illuminate dai raggi di luce.

I raggi di luce rappresentano l'accoglienza, l'accettazione e la possibilità che ciascuno possa brillare con la propria unicità. I gradini rossi simboleggiano il percorso di crescita, quei piccoli passi in avanti che ciascuno fa con i propri tempi e col supporto delle persone che gli stanno accanto.

**Gli alunni e gli insegnanti
del laboratorio d'inclusione
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola**
del Giornale di Sicilia il 7/04/2025



Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo



Il 2 aprile del 2007 è stata istituita, dall'Assemblea Generale dell'ONU, la *Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo*, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, promuovere la ricerca, favorire l'inclusione e il rispetto dei diritti.

Il termine autismo è ormai caduto in disuso ed è stato sostituito dalla dicitura "disturbo dello spettro autistico". È un disturbo che influenza il modo in cui una persona interagisce con gli altri, poiché compromette la sfera della socialità, del linguaggio e della comunicazione. Le persone autistiche tendono ad avere una routine quotidiana e, se qualcuno prova a modificare le loro abitudini, possono sentirsi disorientate e assumere comportamenti problema.

È importante avere consapevolezza sul disturbo dello spettro autistico in quanto colpisce un bambino su settantasette.

La genetica dell'autismo è complessa e ancora non conosciuta del tutto; ci sono diverse ipotesi: è possibile che sia soltanto un gene a essere coinvolto, che siano implicati più geni diversi tra loro o addirittura che i geni coin-

volti siano influenzati da fattori ambientali. Molte sono le ricerche in corso con risultati non ancora pubblicati, ma molto promettenti per il futuro.

Dal punto di vista didattico, le persone con questo disturbo necessitano del supporto di diversi strumenti compensativi e di agende visive come quelle del programma TEACCH.

La giornata mondiale, che si celebra ogni anno il 2 aprile, è un'occasione importante per sensibiliz-

zare i cittadini alla conoscenza dei disturbi dello spettro autistico e per mettere in evidenza il contributo che ciascuno può dare agli altri attraverso l'adozione di comportamenti inclusivi, gentili, ed empatici.

L'unicità di ciascuno è ricchezza per tutti.

Greta Thunberg, Elon Musk, Mozart, Newton, Einstein e tanti altri hanno dato notevoli contributi al progresso, distinguendosi per la loro creatività e intelligenza.

Come il cerchio rappresenta l'unione e l'assenza di divisioni, così nella quotidianità bisogna fare squadra e impegnarsi affinché nessuno resti escluso.

Alice Cucinotta II B

Erica Ilardi II B

Giorgia Lo Monte II B

Giorgia Sucato II B

Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso

[pubblicato nell'inserto GDScuola del Giornale di Sicilia il 7/04/2025](#)



Autismo e isolamento sociale da evitare

Giorno 4 aprile 2025 la comunità scolastica dell'IC *Beato Don Pino Puglisi* ha preso parte a un momento conclusivo di confronto e di riflessione organizzato nella settimana della «Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo», in cui le alunne e gli alunni sono stati coinvolti in attività laboratoriali dedicate al valore della gentilezza e dell'inclusione.

L'evento si è svolto presso il Teatro del Baglio di Villafrati alla presenza del DS, prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri, delle autorità civili, militari e religiose del territorio, delle famiglie, degli insegnanti e delle classi della scuola secondaria di I grado di Villafrati, Mezzojuso e Godrano che hanno accolto Davide Faraone, presidente della Fondazione Italiana per l'Autismo onlus (FIA) e autore del libro «Con gli occhi di Sara. Un padre, una figlia e l'autismo».

La FIA è una fondazione che dal 2015 si impegna per tutelare i diritti di bambini e adulti con disturbo dello spettro autistico, sostiene le famiglie, favorisce l'inclusione, finanzia progetti di ricerca e supporta le attività del Telefono blu, per aiutare le persone che hanno bisogno di chia-



rimenti o che chiedono dei consigli per affrontare determinati problemi.

La manifestazione al Teatro del Baglio è stata avviata dall'Orchestra dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto con l'esecuzione del brano «Over the rainbow», che con il suo messaggio di speranza e di inclusione ha consentito a tutti i presenti di entrare a pieno nel vivo della riflessione sull'inclusione.

A partire dal dialogo avviato con le alunne e gli alunni, che si sono succeduti nella lettura di citazioni e domande tratte dal libro, il presidente Faraone ha emoziona-

to tutta la platea condividendo la sua esperienza di vita vissuta ed evidenziando *«l'importanza di lavorare in squadra per contrastare l'isolamento sociale, che spesso rischia di colpire le famiglie che quotidianamente si confrontano con le sfide dello spettro autistico. Inclusione scolastica, azioni di sensibilizzazione e comunicazione sono alcune delle parole chiave utili per strutturare una consapevolezza condivisa in grado di fare emergere quella bellezza profonda che si cela dietro la fatica di una relazione tanto complessa quanto speciale»*.

Questo incontro ha rappresentato un piccolo ma importante tassello del lungo e complesso percorso verso l'inclusione a cui tutti dobbiamo contribuire, infatti ognuno di noi può fare la differenza dando il proprio contributo per la costruzione di una società più attenta ai bisogni e ai diritti di tutti.

**Grazia Caravella III A
Maria Beatrice Farini III A
Giorgia Treppiedi III A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del
Giornale di Sicilia il 7/04/2025



A Villafrati in teatro tra ambiente e migranti

Il Teatro del Baglio di Villafrati ha ospitato nelle scorse settimane alcuni spettacoli interattivi destinati alle alunne e agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Villafrati e realizzati da Daf Associazione Culturale. Tale offerta culturale si inserisce nell'ambito del Progetto PNRR «Villafrati Borgo dei Teatri», finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del NextGenerationEU e finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale identitario di Villafrati, creando nuove opportunità turistiche ed economiche attraverso la realizzazione di attività che promuovono il teatro, le arti visive e la musica.

Attraverso la narrazione di racconti tratti dall'Odissea di Omero, questi spettacoli teatrali interattivi hanno integrato narrazione e musiche in un viaggio emozionante tra mito, leggenda e realtà, al fine di esplorare tematiche attuali come il rispetto per l'ambiente e l'emergenza migratoria. Nel dettaglio, «Storia dell'ultimo Ciclope» e «Tra Scilla e Cariddi: una favola teatrale» hanno offerto momenti di partecipazione interattiva, in cui le alunne e gli



alunni dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi si sono trasformati nei protagonisti di storie antiche sempre attuali.

Grande coinvolgimento ha suscitato proprio la favola teatrale «Tra Scilla e Cariddi» che, narrando le vicissitudini di Antonio Scilla ed Elvira Cariddi, due giovani provenienti da famiglie rivali che vivono sulle sponde opposte dello Stretto e devono affrontare disagi quotidiani e conflitti familiari, ha toccato temi

profondi e attuali come il cambiamento climatico, la parità di genere, la libertà di scegliere e di amare.

Ecco allora che il teatro diventa un'occasione preziosa per costruire una narrazione semplice e allo stesso tempo accurata, integrando storie che nascono dalla tradizione della mitologia classica con avvenimenti del presente, che rappresentano il punto di partenza per avviare riflessioni condivise su alcune delle sfide che i giovani vivono oggi: l'emergenza ambientale, la diversità, le relazioni, il diritto alla speranza.

**Francesco Nunzio Stira III A
Scuola Secondaria di I grado
Villafrati**

pubblicato nell'inserto **GDScuola del Giornale di Sicilia il 12/05/2025**



Una giornata indimenticabile per Maria Beatrice Farini che ha visitato i palazzi del governo e dell'ARS

Da Mezzojuso il baby sindaco deputato per un giorno



Si è svolta giorno 7 maggio 2025 la «Giornata regionale dei consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze», istituita dalla legge n. 19 del 22 maggio 2024 che è stata approvata dall'Assemblea Regionale. Si tratta di una legge importante che mette in evidenza la funzione educativa e sociale dei consigli comunali degli studenti e delle studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado, per promuovere la partecipazione alla vita politica e amministrativa locale, per approfondire la conoscenza della Costituzione italiana, dello Statuto della regione Sicilia e delle funzioni degli enti locali. L'articolo 5 stabilisce che, a decorrere dal 2025, la giornata regionale dei consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze si svolgerà, a rotazione, ogni anno in una provincia diversa.

Questo primo evento si è svolto nella splendida Sala d'Ercole del Palazzo dei Normanni in cui, a partire dalle ore 9:30, sono stati accolti i baby sindaci provenienti dalle province della regione.

L'amministrazione comunale di Mezzojuso, avendo ricevuto l'invito, ha coinvolto la scuola, dan-

domi la possibilità di prendere parte a questo evento accompagnata dal vicesindaco Nicola Masi e dalla prof.ssa Angela Colletto.

Il primo a prendere la parola è stato l'assessore regionale Andrea Messina che ha spiegato la legge n. 19/2024 e si è soffermato sull'importanza di promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei giovani. Ha anche augurato ai baby sindaci presenti di poter in futuro ricoprire il ruolo di presidente dell'assemblea regionale. Il presidente Gaetano Galvagno, nel suo intervento, ha sol-

lecitato i baby sindaci a contrastare i falsi miti legati alla Sicilia per ispirarsi a Giovanni Falcone, a Boris Giuliano e a tutti gli uomini e le donne che meritano di essere ricordati sempre, per l'impegno con cui hanno speso la loro vita e si sono sacrificati per una società migliore.

L'on. Ignazio Abbate ha detto che tra i progetti futuri c'è l'idea di costituire anche un Consiglio regionale dei ragazzi e delle ragazze, che potrà presentare le proprie proposte al parlamento e al governo della regione, facendosi portavoce delle varie realtà locali.

Nella parte finale dell'incontro, in cui hanno preso la parola alcuni baby sindaci delle diverse province, c'è stato un confronto costruttivo di esperienze svolte in luoghi distanti tra loro, ma tutte accomunate dalla voglia dei ragazzi di mettersi in gioco e di esercitare la loro cittadinanza attiva.

**Maria Beatrice Farini III A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

**pubblicato nell'inserto *GDScuola*
del Giornale di Sicilia il 12/05/2025**



Le classi prime visitano la città di Agrigento



Le classi I A e I B della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso, nell'ambito delle attività di arricchimento formativo, hanno partecipato alla visita guidata della città di Agrigento che quest'anno è capitale italiana della cultura.

L'idea di assegnare ogni anno a una città italiana questo titolo è nata nel 2014 su proposta del ministro dei beni e delle attività culturali, considerando la grande partecipazione delle città italiane alla selezione per la capitale europea della cultura. È la seconda volta che una città siciliana si aggiudica questo importante riconoscimento! Nel 2018 venne scelta la città di Palermo.

Al centro del dossier di candidatura della città di Agrigento c'è la relazione tra l'uomo, il prossimo e la natura con il coinvolgimento dell'isola di Lampedusa e dei comuni della provincia.

Quando i nostri professori ci hanno proposto di partecipare alla visita guidata, siamo stati felici di fare questo viaggio tutti insieme e di svolgere l'attività didattica al di fuori delle nostre

aule. Abbiamo raggiunto in autobus la città di Agrigento che dista circa 90 km dal nostro paese. Tanti di noi non erano mai stati in questa città conosciuta in tutto il mondo per i suoi templi, che dal 1997 fanno parte della lista dei luoghi UNESCO.

All'ingresso della Valle dei Templi siamo stati accolti dalla nostra guida che ci ha accompagnato

alla scoperta di questo sito. È stato emozionante ammirare da vicino il Tempio della Concordia che, costruito intorno al 430-440 a.C., è uno dei capolavori dell'arte dorica. Nell'area del tempio di Zeus svetta verso l'alto il grande Telamone che è alto circa 8 metri ed è stato messo in posizione eretta nel 2024. Un altro luogo straordinario è il giardino della Kolymbetra con i suoi acquedotti e le numerose specie di frutta profumata. L'ultima tappa della nostra visita guidata è stata al Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo dove sono conservati più di 5000 reperti che illustrano la storia del territorio agrigentino dalla preistoria fino all'età greco-romana.

**Fabrizio Arato I A
Giandomenico Masi I B
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola**
del Giornale di Sicilia il 26/05/2025



«Un grande divertimento per tanti mesi, i personaggi storici ci hanno conquistato»

Cefalà Diana: una scuola epica!

Noi alunni delle pluriclassi della scuola primaria "V. Di Marco" di Cefalà Diana, impegnati ormai da qualche anno in attività di drammatizzazione, abbiamo realizzato un cortometraggio sull'Odissea. Le nostre classi, tutte a tempo pieno, hanno svolto le attività laboratoriali quasi sempre durante le ore pomeridiane. Gli esercizi teatrali sul corpo e sulla voce e i giochi teatrali ci hanno divertito durante tutto l'anno, ma il lavoro vero e proprio è iniziato nel II quadrimestre con la lettura in classe del libro *L'Odissea. Dall'antico poema epico di Omero* (Edizione Usborne). Dopo la lettura di ogni capitolo gli insegnanti ci invitavano alla discussione e talvolta alle improvvisazioni drammatiche in gruppo. Prima delle vacanze pasquali abbiamo ricevuto il copione di lavoro e sono state assegnate le parti che abbiamo imparato a memoria. Al ritorno in classe abbiamo iniziato a provare le scene e con l'aiuto dei genitori a realizzare i costumi e gli oggetti di scena. Le riprese sono state girate nei luoghi più belli di Ce-



falà Diana: le terme arabe, il castello, i vicoli pittoreschi, le nostre campagne e le antiche case messe a disposizione da alcuni nostri concittadini. Alla fine è stato realizzato il montaggio e negli ultimi giorni di scuola sarà proiettato il cortometraggio. Sono tanti i pensieri che abbiamo

condiviso con gli insegnanti riguardo a questa attività. Al nostro compagno Thomas è piaciuto tanto il ruolo di Ares, il dio della guerra, perché ha riconosciuto sé stesso nella rabbia dell'antico dio; a Rocco è piaciuto immedesimarsi nelle avventure del protagonista; a Paola è piaciuto trasformare la propria voce nell'interpretare la maga Circe; a Natale piace lo spirito di squadra che si crea durante queste attività; Alessia sente che recitare l'aiuta a superare la timidezza e a stare bene con gli altri, «mi è piaciuto», sostiene, «perché viaggio per mari e terre lontane con Ulisse». «Da grande vorrei fare l'attrice», dice Maria Lucia, «mi è piaciuto il personaggio di Penelope che non perde mai la speranza».

**Seconda pluriclasse
Scuola Primaria
"V. Di Marco" Cefalà Diana**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del
Giornale di Sicilia il 26/05/2025



Quadri di un'esposizione: l'abbraccio tra arte e musica



Giovedì 29 maggio 2025, nella splendida cornice del castello di Mezzojuso, si svolgerà il primo vernissage di pittura dell'IC Beato Don Pino Puglisi, dal titolo «Quadri di un'esposizione: l'abbraccio tra arte e musica». Gli artisti in erba sono gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado di Villafrati, Mezzojuso e Godrano, che esporranno le tele realizzate durante l'anno scolastico, in cui sono riprodotte opere di artisti dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni: Van Gogh, Klimt, Kandinskij, Mucha, Derain, Lichtenstein, Haring etc.

Si tratta di un viaggio attraverso l'arte in cui ogni opera trasmette emozioni e sentimenti diversi. Nel corso delle attività laboratoriali, svolte con la guida dei docenti Mario Anzalone e Anna Maria Moscato, gli alunni hanno lavorato in un assetto simile a quello della «bottega rinascimentale», in cui i giovani apprendisti imparavano a dipingere con la guida dei maestri. Nella prima fase gli insegnanti hanno assegnato a ciascun alunno un artista su cui documentarsi. Poi ogni alunno ha scelto il dipinto che più lo rappresentasse e si è misurato con il compito difficile ed

emozionante di dare vita a un'opera d'arte, imitando lo stile dell'artista o reinterpretandolo con motivi ornamentali siciliani. L'attività svolta è stata un'opportunità importante sia per accrescere le conoscenze sia per consolidare le competenze artistiche ed esprimere la propria creatività. La maggior parte delle opere è stata realizzata su tela dalle dim. min. di cm 30x40 ad un max di cm 50x70 con colori acrilici.

Gli alunni sono stati artisti e curatori della mostra organizzata nei locali comunali con l'obiettivo di aprire la scuola al territorio e far conoscere alla comunità il lavoro realizzato all'interno delle aule scolastiche. Saranno gli stessi alunni a guidare i visitatori nello spazio espositivo, dando spiegazioni sul lavoro svolto e condividendo le emozioni provate.

Contemporaneamente alla manifestazione si esibirà l'orchestra dell'istituto, diretta dai docenti di strumento Calderone, De Santis, Sfar e Valguarnera, creando un abbraccio virtuale tra arte e musica. Non a caso il titolo scelto, «Quadri di un'esposizione», richiama la suite del musicista Musorgskij, che per comporre la musica trasse ispirazione proprio da alcuni dipinti di Hartmann. Attraverso i suoni il compositore ha voluto fare immaginare all'ascoltatore i quadri da cui aveva tratto ispirazione.

La musica e la pittura trasmettono emozioni e trasportano in luoghi immaginari.

**Grazia Caravella III A
Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

pubblicato nell'inserto **GDScuola** del
Giornale di Sicilia il 26/05/2025



GDScuola



Progetto Giornale di Sicilia in classe con GDScuola

Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri
Docente responsabile del progetto Prof.ssa Angela Colletto

Impaginazione e grafica a cura delle alunne e degli alunni del "Laboratorio di scrittura creativa" guidati dalla docente responsabile del progetto

**Istituto Comprensivo Beato Don Puglisi
Corso San Marco, 59 - 90030 Villafrati (PA)**
tel 0918201468 fax 0918291652 - pec: paic817007@pec.istruzione.it
Scuola Secondaria di primo grado "Galileo Galilei" di Mezzojuso
www.icvillafratiemmezzojuso.gov.it